

Morte Al Circo Giallo Nero Per Lupiero 1 Giallonero X Lupiero

Una trans che scrive della propria vita, un tentativo di spiegare una vita diversa, senza cadere nel banale e nello scontato, lontana dai gossip e dai romanzi rosa, provando ad usare i mezzi che ho per non scrivere solo un articolo di cronaca ma un piccolo romanzo di una, forse, piccola vita, il racconto un po' psichedelico di un lungo viaggio.

Catalogo della mostra a Roma, Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo dal 21 Maggio al 5 Novembre 2013 In occasione della trentaduesima edizione della Mostra Europea del Turismo e delle Tradizioni Culturali e dei vent'anni di assidua collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato, il Centro Europeo per il Turismo presenta la mostra: "Capolavori dell'Archeologia: recuperi, ritrovamenti, confronti". La mostra è organizzata in sinergia con la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma, diretta da Daniela Porro, e con l'ausilio di un Comitato Promotore presieduto da Roberto Cecchi, già Sottosegretario di Stato del MiBAC. Curata da Maria Grazia Bernardini e da Mario Lolli Ghetti, e con la prestigiosa collaborazione di Eugenio La Rocca, Presidente del Comitato Scientifico, l'esposizione vuole presentare al pubblico la fondamentale azione svolta dalle Forze dell'Ordine per la protezione e la difesa dei beni artistici e archeologici dell'Italia. La prestigiosa sede che la ospita, la professionalità dei funzionari delle diverse Soprintendenze, la competenza e la passione profuse dalle Forze dell'Ordine nell'adempimento del loro dovere a tutela del nostro patrimonio, tutto questo contribuisce a far sí che con il passare degli anni questa mostra continui ad essere uno degli appuntamenti più importanti ed attesi dal pubblico che visita il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo. La mostra offre una grande occasione per conoscere ed apprezzare lo straordinario patrimonio archeologico proveniente da tutta Italia ed avere sempre più consapevolezza dell'importanza di salvaguardarlo. I visitatori, seguendo un articolato percorso espositivo potranno ben apprezzare il grande lavoro scientifico e di ricerca che sta dietro il ritrovamento di materiale archeologico e così comprenderne il continuo pericolo di saccheggio e dispersione cui è sottoposto. Il percorso tende anche a mettere in luce l'intensa cooperazione che esiste tra le Forze dell'Ordine e le Soprintendenze italiane, di cui questa mostra ne è la fruttuosa dimostrazione. Per onorare degnamente questa proficua collaborazione, la mostra di capolavori archeologici, che si apre quest'anno, è la prima di due eventi espositivi, il secondo dei quali sarà dedicato all'esposizione di opere recuperate nel settore dei beni storico-artistici in programma a Castel Sant'Angelo nella primavera del 2015. Proprio l'educazione al rispetto e all'amore per il nostro Patrimonio è l'obiettivo prefissato nell'annuale appuntamento con le opere recuperate dalle Forze dell'Ordine – Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato – che ringrazio sentitamente per il sempre maggior entusiasmo ed impegno che anno dopo anno è profuso per l'organizzazione di questo evento. Un mio vivo ringraziamento è rivolto al Soprintendente, a tutto il personale ai vari livelli della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma e del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo.

«Staccarmi dalle mie fantasie vorrebbe dire togliermi la ragione logica dell'esistenza» confesserà Emilio Salgari (Verona 1862 - Torino 1911), il più grande scrittore italiano di romanzi d'avventura, verso la fine della sua inquieta e tribolata esistenza. Ma quale crudele avversità avrebbe potuto staccarlo dalle sue fantasie, vale a dire dai suoi eroi e dalle loro straordinarie avventure? Non un solo evento ma la concomitanza di più eventi: non la nevrastenia che liquidava come «la solita malattia degli scrittori» di cui dichiarava di essere preda, ma la paura di diventare cieco, una sciagura letale per «un forzato della penna», e le condizioni psichiche della moglie Aida che di lì a poco sarebbe stata rinchiusa in manicomio, lasciandolo da solo a lottare contro una «semi-miseria» che imputava ai suoi editori, a governare una quotidianità fatta di magri, se non disperati, bilanci da far quadrare e di figli difficili ai quali badare: lui che fino a quel momento, più per predestinazione che per scelta, era stato estraneo alla realtà avendo bazzicato, nella malfamata taverna dell'immaginazione, pirati di tutte le risme, rajah, almees, capitani coraggiosi e cavalieri delle praterie. Aida era stata costantemente di guardia alla linea dell'orizzonte affinché il suo «capitano» potesse veleggiarvi oltre, tra tempeste immani ma docili, senza essere disturbato dalle tempeste indomabili dell'esistenza reale; era stata il sipario tirato tra due mondi incomunicabili. La sua malattia ha fatto sì che questi due mondi si scontrassero come violentissimi temporali estivi decretando la fine del più fragile, quello fittizio, fatto di eroi e fantasmi. Questo libro è il racconto appassionante e documentato del travaglio di uno spirito inquieto e tragico, di uno di quei predestinati all'errare randagio nei territori sconfinati della fantasia, che si proiettava nei suoi eroi fino ad abdicare alla propria identità di piccolo uomo di provincia talora soggetto allo scherno di chi lo apostrofava come visionario e mentitore. Non poteva essere un visionario chi aveva scambiato la fantasia con la realtà, e non poteva essere un bugiardo chi raccontava l'unico mondo in cui sapeva vivere e in cui i suoi falsi gradi di capitano di gran cabotaggio rilucevano come stelle. Conan Doyle, Sherlock Holmes. Il segno dei quattro Leroux, Il profumo della dama in nero Buchan, Il mistero della collana Green, Due iniziali soltanto... Fletcher, Il mistero del diamante giallo Wallace, La porta delle sette chiavi Chesterton, Il segreto di Padre Brown Biggers, Charlie Chan e il cammello nero Van Dine, La dea della vendetta White, Il mistero della signora scomparsa Edizioni integrali È Sherlock Holmes il capostipite di tutti i detective letterari: alla penna di Conan Doyle deve perciò essere consacrato il primo scalino di qualsiasi raccolta di gialli. Con Il segno dei Quattro, secondo romanzo di cui era protagonista, l'investigatore di Baker Street entrava di diritto nella leggenda. Capacità deduttive, intuito, razionalità di ferro e approccio scientifico a ogni problema da risolvere: da allora in avanti queste sono state le doti richieste ai solutori di delitti. I capolavori qui raccolti consentono di omaggiare gli autori che hanno lasciato un segno nella storia del giallo, ammaliando e riuscendo a tenere incollati alla pagina milioni di lettori, oggi come ieri. Ecco dunque Roulettabille, il giornalista investigatore creato da Gaston Leroux, alle prese con il caso di Il profumo della dama in nero. John Buchan ci conduce nelle spire del Mistero della collana, a partire da un conturbante rito satanico; una morte inspiegabile è al centro del giallo di Anna Katherine Green, Due iniziali soltanto...; un intrico di sorprese e colpi di scena costituisce la trama di Il mistero del diamante giallo di Joseph Fletcher, ambientato presso le scogliere di Folkstone; il poliziotto Dick Martin dovrà carpire il segreto di una cripta tombale in La porta delle sette chiavi di Edgar Wallace; il geniale prete criminologo Padre Brown si cimenta in una delle più spinose indagini scaturite dalla fantasia di Gilbert Keith Chesterton in Il segreto di Padre Brown; in Charlie Chan e il cammello nero, l'eroe di tanti romanzi di Earl Derr Biggers si ritrova a indagare su un omicidio a Waikiki, tra stelle del cinema e uomini senza scrupoli; con un delitto nel museo egizio si confronta invece il colto e raffinato Philo Vance, creatura di S.S. Van Dine. Chiude la raccolta il magistrale Il mistero della signora scomparsa, dal quale Hitchcock trasse il film La signora scompare nel 1938. A witty philosophical murder mystery with a charming twist: the crack detectives are sheep determined to discover who killed their beloved shepherd. On a hillside near the cozy Irish village of Glennkill, a flock of sheep gathers around their shepherd, George, whose body lies pinned to the ground with a spade. George has cared devotedly for the flock, even reading them books every night. Led by Miss Maple, the smartest sheep in Glennkill (and possibly the world), they set out to find George's killer. The A-team of investigators includes Othello, the "bad-boy" black ram; Mopple the Whale, a Merino who eats a lot and remembers everything; and Zora, a pensive black-faced ewe with a weakness for abysses. Joined by other members of the richly talented flock, they engage in nightlong discussions about the crime, wild

metaphysical speculations, and embark on reconnaissance missions into the village, where they encounter some likely suspects. Along the way, the sheep confront their own all-too-human struggles with guilt, misdeeds, and unrequited love. Funny, fresh, and endearing, it introduces a wonderful new breed of detectives to Canadian readers.

Chi ci strizza l'occhio in questa storia è l'allegro fantasmio romagnolo di un baby-trapassato in un incidente. Curioso e tenero com'è, credo proprio che ci racconterà di tutto. Sapete che vita mondana... e quanta sincera sintonia di affetti, tra il nostro mondo e questo Aldilà! Si ride, si scherza... si va persino al circo! Ma chi ha fatto fuori "il nano più nano del mondo," nella carovana degli artisti circensi? Che tipi strampalati! Ma anche quante invidie e gelosie tra questi vivi! E la colpa, se c'è, di chi è? Ce lo dica lei, commissario Lupiero, che riesce a fiutare lo scherzo e a non prendere sul serio il finto suicidio del nano col cianuro. In gamba, questo Lupiero! E poi gli spiritelli oggi sono con lui. Anche qui al circo la tragedia non è mai soltanto burla, le coincidenze non sono scusanti e chi ha sbagliato verrà punito... scherzi a parte?

[Copyright: 0ce56450de856d7be2ed322c5696ee18](#)